



TURISMO CON IL FIORE, UN PERCORSO POSSIBILE DA FARE INSIEME A ISTITUZIONI, IMPRESE E CITTADINI

A Portofino la prima giornata di promozione del Turismo Sostenibile organizzata dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit

di **Lorena Cecchini**

Si è tenuta il 18 luglio scorso a Portofino una giornata di promozione del Turismo sostenibile, organizzata dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit. "Il Turismo con il Fiore: il nuovo percorso culturale, ambientale e produttivo del Turismo sostenibile". Questo il titolo del meeting tenutosi presso il Teatro Comunale e che ha visto la partecipazione del Sindaco di Portofino, Giorgio Devoto; del Vice Ministro per i Beni Culturali, On. Antonio Martusciello; dell'Assessore allo Sviluppo sostenibile del Comune di Grosseto, Sen. Francesca Scopelliti; di Mario Di Loreto, Direttore Risorse Umane della Starwood Hotels; del Direttore Generale dell'APAT, Giorgio Cesari e dei Direttori Generali di Arpa Liguria, Bruno Soracco e di Arpa Sicilia, Sergio Marino. In qualità di ospiti organizzatori dell'evento, erano presenti l'On. Pino Lucchesi, Presidente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e il Presidente della Sezione Ecolabel, Fabrizio Cosimo Dell'Aria.

Perché promuovere una giornata sul turismo sostenibile sotto l'insegna del marchio Ecolabel?

In primo luogo perché la sostenibilità ambientale del Turismo è ormai, anche sotto indicazione dell'Unione Europea uno dei punti guida della certificazione Ecolabel. Si tratta, infatti, di un marchio che oggi non distingue più unicamente prodotti ma anche servizi garantiti di ricettività turistica: alberghi, strutture agrituristiche, campeggi (presto sarà aperto un dibattito anche sull'Ecolabel per l'industria

"Siamo stati scavalcati anche dalla Cina, occorre prendere coscienza che dalla situazione in atto si fa forte l'esigenza di ricercare nuove forme di turismo che siano in grado di offrire agli ospiti nuove garanzie, sostituire il turismo tradizionale con un turismo che sia rispettoso dell'ambiente, valorizzando anche i beni culturali".

L'On. **Pino Lucchesi** durante la tavola rotonda, ha inteso con queste parole dare motivazione ed impulso alle iniziative che spingono, come del resto in altri Paesi del Nord Europa, verso una generosa considerazione dell'efficacia competitiva della certificazione. Impegno verso cui le Aziende del nostro Paese stanno mostrando interesse crescente.

Convergere, diffondere e ampliare l'interesse per la Certificazione turistica è comunque l'obiettivo primario per attuare quel volano indispensabile affinché le iniziative delle Aziende convoglino in un sistema di certificazione sempre più ampio e praticato in maniera uniforme su tutto il territorio, un sistema che riesca a coniugare salvaguardia ambientale e identità culturale del Paese. Questo è un percorso necessario come detto dall'On. **Antonio Martusciello** nel corso di una breve intervista: "Perché costituisce la potenziale valorizzazione anche da un punto di vista economico. Nel nostro caso abbiamo la necessità di determinare sistemi non tanto di incentivazione economica, quanto di sinergie istituzionali che possano mettere insieme le attività del Ministero



Bruno Soracco

Giorgio Cesari

Fabrizio Cosimo Dell'Aria

Pino Lucchesi

Giorgio Devoto

Ittica), un settore che appena nascente ha già gloriato il nostro Paese del titolo di leader a livello europeo, come numero di licenze rilasciate. Non è cosa da poco spezzare una lancia in favore di un settore, quello della fruizione turistica che, complice certamente il generalizzato periodo recessione economica, sta attraversando un momento poco edificante. Basti pensare che dai dati relativi agli ultimi due anni il calo di interesse registrato ha fatto retrocedere l'Italia dal quarto al quinto posto nella classifica mondiale dei paesi a grande affluenza turistica.

delle Attività Produttive e le attività del Ministero dei Beni Culturali. Abbiamo l'urgenza di determinare condizioni di compatibilità tra esigenze di tutela e di conservazione ed esigenze di valorizzazione, questo, d'altronde, è il tema di sempre, ma occorre far sposare la valorizzazione con la successiva fruizione dei beni culturali, paesaggistici, fruizione che diventa anche turistica".

L'On. Martusciello ha fornito esempi concreti di turismo sostenibile declinato dal punto di vista del rapporto tra i due Ministeri, attività che hanno riguardato ad esempio la



valorizzazione dei Siti archeologici Carolingi. La prassi seguita ha posto in esame il Paesaggio-terri-

torio individuando i fattori di degrado che impediscono lo sviluppo turistico e socio-economico delle aree, analizzando quelli relativi ad ambiti tutelati, ad esempio presenza di centrali, discariche, elementi di disturbo lungo i corsi d'acqua, nelle zone agricole di pregio, ecc. Le Soprintendenze hanno poi individuato scenari alternativi per la delocalizzazione delle strutture; successivamente sono state analizzate le capacità di accoglienza dei servizi infrastrutturali esistenti per la gestione del turismo: punti di ristoro, parcheggi, alberghi ecc., individuando per le aree le potenzialità e le criticità.

Fungere da traino per quelle Amministrazioni che hanno già raggiunto la certificazione di qualità è un imperativo categorico, già messo in pratica dal Comune di Grosseto. Come infatti spiegato dalla Sen. **Francesca Scopelliti** "Grosseto è stata nominata dalla Commissione ambiente dell'Unione Europea "città mentore", che significa che avendo già raggiunto la certificazione Emas, ha ora l'incarico di seguire quattro comuni per portarli a raggiungere in tempi brevi la certificazione. I Comuni sono quelli di Lucca, Arezzo,

tre due strutture turistiche. Ma sul terreno della collaborazione non si muovono nello

stesso modo tutti i Comuni. Infatti, stando a quanto riferito dal Sindaco di Portofino - al quale è stata consegnata dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit una targa di riconoscimento per la proficua azione di tutela ambientale nel proprio territorio - il Comune lamenta la mancanza di dialogo tra Enti locali, Regioni e Stato. Ha infatti detto il Sindaco **Giorgio Devoto**: "Senza il dialogo non si potrà mai andare avanti, occorre considerare che i cittadini hanno dei diritti e non solo dei doveri, quindi anche il diritto di essere informati e coinvolti nella collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente. Portofino è un comune amato e rispettato dai cittadini, ciò che occorre è una maggiore attenzione e una più cospicua collaborazione tra istituzioni".

In Liguria, la qualità ambientale rappresenta la fonte primaria di attrazione turistica. Numerose sono le iniziative per promuovere la crescita della qualità, in primo luogo la registrazione EMAS e la certificazione ISO 14000. Con il sostegno della Regione sono stati avviati diversi progetti finalizzati alla registrazione Emas di strutture come i porti



Francesca Scopelliti e Claudio Brachino



Mario Di Loreto



Antonio Martusciello



Sergio Marino

Capalbio e Forte dei Marmi, città con realtà turistiche e sociali molto diverse tra loro".

Sono già stati avviati i primi incontri con rappresentanti della Comunità Europea e sono in corso trattative a Bruxelles, dove, già in marzo sarà possibile un incontro risolutivo. Quello di Grosseto è un esempio tangibile di attuazione del sistema di certificazione uniformato. Il Comune di Grosseto dopo aver certificato il primo agriturismo a livello europeo, "Il Duchesco" nel Parco Naturale della Maremma, si appresta ora a fornire gli strumenti necessari di consulenza e collaborazione per al-

turistici ed i campi da golf. Anche alcuni stabilimenti balneari sono stati coinvolti nel processo certificativo e altri ancora hanno sottoscritto carte dei servizi ispirate alla sostenibilità turistica. Alcuni Enti Parco hanno istituito propri marchi di qualità che premiano gli operatori più attenti.

Oggi il turista esige, infatti, un valore aggiunto al fine di catalogare al meglio la validità del soggiorno turistico, quello della sostenibilità e della qualità ambientale. Ma quali sono le determinazioni che spingono o contrastano le scelte da parte degli operatori verso la certificazione?



Lo abbiamo chiesto a **Mario Di Loreto**, direttore Regionale delle Risorse Umane della Starwood, rilevante multinazionale dell'industria della ricezione turistica.

“È importante innanzitutto che la comunicazione sia veicolata in maniera più efficace, in modo da comprendere gli effettivi vantaggi competitivi rispetto alla certificazione - ha detto Di Loreto - aspettandoci che ciò si rifletta in termini di incentivazione alle imprese”.

“Indubbiamente - ha proseguito - l'Impresa e la responsabilità sociale di impresa implicano l'assunzione di oneri specifici e di compatibilità con gli assetti territoriali, ma le imprese debbono comunque sopravvivere nel mondo della cosiddetta generazione dei ricavi, la differenziazione della strategia, intesa come capacità di catturare quei segmenti di mercato che sono maggiormente attenti ad un'offerta turistica sostenibile, implica necessariamente maggiore attenzione da parte degli organi istituzionali, maggiori sinergie con le amministrazioni comunali, la necessità di piani, se non di defiscalizzazione, quanto meno ispirati a forme di incentivazione che sul piano locale possano immediatamente essere applicate, ad esempio nel contesto delle addizionali regionali”.

“Comunque - ha detto ancora Di Loreto - occorre identificare sistemi che premino le imprese e non si limitino agli assunti storici della ecosostenibilità, del “chi sbaglia paga”, ma che favoriscano le imprese con la promozione di una nuova frontiera culturale, dando alle industrie che insistono sul territorio il vantaggio competitivo di quest'ultimo e del capitale umano che vi è integrato e che vi presta la sua

La consapevolezza della necessità di dover affrontare i problemi dell'ambiente incoraggiando iniziative sinergiche è stato il messaggio principe dettato nell'incontro dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

La Tavola Rotonda è stata un'occasione di informazione e promozione per un confronto attivo tra istituzioni, mondo imprenditoriale e consumatori sui temi del Turismo sostenibile e quindi del marchio di qualità ecologica Ecolabel per i servizi di ricettività turistica e per i campeggi.

*“Un incontro importante - ha detto **Fabrizio Cosimo Dell'Aria** - perché apre nuovi scenari prima d'ora sconosciuti e una proficua collaborazione con Ministero dei Beni Culturali per quanto riguarda i percorsi turistici sostenibili”.* Dell'Aria ha citato anche la costituzione di un nuovo Centro Mondiale di etica sul Turismo, la cui creazione è prevista a Roma. La nuova sede rappresenta una grande bandiera per l'Italia e dovrebbe assumere il ruolo organizzativo di tutto il comitato per l'Etica del Turismo, rappresentando un fondamentale punto di raccordo per 140 Paesi ed in cui il turismo sostenibile figura come uno degli elementi fondanti.

Fabrizio Cosimo Dell'Aria ha parlato con soddisfazione di una ormai consolidata triangolazione *APAT-Comitato-Istituzioni*, che sta portando a risultati concreti, sottolineati anche da **Giorgio Cesari**. *“L'importante - ha detto - è riuscire a concentrarci su alcuni obiettivi fondamentali, tra cui il primo è la Comunicazione”.* Argomento sul quale il moderatore dell'incontro, vice Direttore di Studio Aperto, **Claudio Brachino**, ha espresso l'opinione per la quale la

parola “sostenibile”, intesa in senso generale, presente oggi nella coscienza di tutti, è tralata anche nel mondo della comunicazione, ma non altrettanto si può dire dell'assunto del significato di “turismo sostenibile”, che è ancora un concetto nuovo di cui bisogna nutrire la mentalità degli italiani, facendo comprendere che il turismo fa parte di un tipo di rivoluzione, quella culturale, che ha come riferimento l'attenzione per l'ambiente.

Ciò che occorre tener presente è che la coscienza collettiva, come qualcuno ha saggiamente detto, non si insinua all'improvviso, ma attraverso una educazione costante ed un progetto condiviso anche dal Ministro della Pubblica Istruzione, che abbia la determinazione di formare insegnanti che sappiano trasferire agli alunni gli elementi per iniziare a comprender questo nuovo linguaggio, per imparare a parlare in termini di sostenibilità e non di divieti.

attività. Sostenibilità del turismo significa in fondo - anzi lo indicherei forse come valore più importante - proprio valorizzazione del capitale umano”.

Turismo sostenibile, nella definizione del WTO (World Tourism Organization) si realizza proprio *“quando il suo sviluppo conserva le attività ad esso connesse per un tempo illimitato, senza alterare l'ambiente naturale, sociale, artistico e non frena né inibisce lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio”.*

“Insomma il nodo cruciale resta quello di mettere d'accordo tanti soggetti istituzionali e non - ha concluso Fabrizio Cosimo Dell'Aria - per la creazione di un unico sistema di comunicazione in grado di omogeneizzare l'informazione, questo è il primo obiettivo fondamentale a cui tendere. A Portofino il fatto di aver messo insieme varie Istituzioni, APAT e Comitato è fonte di soddisfazione e speranza di riuscire a lanciare e far progredire il messaggio del sistema Ecolabel in maniera condivisa.

